

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 27 dicembre 2018

SINDACO. Buona sera a tutti, grazie a Radio Pianeta per la trasmissione via radio e alla Città del Giovane per la ripresa in streaming di questo ultimo Consiglio comunale del 2018, in una giornata un po' triste perché siamo un po' sotto vacanza, però avevamo delle scadenze tassative.

Cominciamo con l'appello; io giustifico, mi ha mandato un messaggio, Gatti Francesco che non può venire per motivi familiari e Gatti Alessandro che ha detto che è in vacanza, Deborah Gafforini che non sta bene, stamattina era in Comune ma purtroppo ha avuto problemi oggi pomeriggio; Gloria Chitò mi ha detto che arriverà 10 minuti dopo, e quindi dovrebbe ormai essere qui. Prego.

SEGRETARIO. Buonasera a tutti i presenti. Procedo con l'appello.

Forlani Giovanni Battista presente, Cagna Pierino presente, Casati Antonella presente, Pagani Giovanna presente, Picco Angelo presente, Caproni Antonio presente, Vescovi Giacomo presente, Gatti Alessandro assente, Gafforini Deborah assente, Gatti Francesco assente, Chitò Gloria al momento è assente all'appello, Moleri Giovanna presente, Mantegari Dario assente.

SINDACO. Grazie Segretario; quindi l'assemblea si può aprire.

Cominciamo con:

approvazione dei verbali della seduta del Consiglio comunale precedente del
26/11/2018

Quindi chi è d'accordo ad approvare i verbali?

Bene grazie.

SINDACO. Adesso, come abbiamo fatto lo scorso anno, ci sono una decina di punti all'ordine del giorno, tutti collegati al bilancio di previsione 2019/2021; quindi se siete d'accordo io farei, come ho fatto l'anno scorso, una presentazione di tutto, indicando le novità che ci saranno quest'anno e poi alla fine andremo invece ad approvare uno alla volta tutti i punti, quindi dal regolamento alle tariffe e così via; direi che è il modo più semplice; poi se qualcuno ha bisogno di chiarimenti, quando ho finito la relazione ovviamente lasceremo aperto il dibattito, ringrazio anche la Dottoressa Remondini per la sua presenza: qualora ci fossero dei chiarimenti più tecnici, ci può dare una mano. Quindi direi di fare in questo modo, procedo.

Quest'anno abbiamo voluto mettere la foto che abbiamo usato anche per gli auguri di buon Natale e direi che per i cividatesi è un orgoglio avere questo presepio sotto il castello che tutti quelli che lo vedono fuori paese dicono: ma che bello, poi dopo quando scoprono che il castello non è così bello cambiano magari idea, però da questa parte direi che sicuramente vale la pena di ammirarlo, quindi grazie a chi ha fatto la foto.

Io cercherò di essere abbastanza veloce per non ripetere quello che abbiamo detto l'anno scorso; vi ringrazio per la vostra presenza, perché è importante approvare il bilancio prima di dicembre proprio per evitare l'esercizio provvisorio, evitare i limiti di spesa, addirittura possiamo anche avere alcune facilitazioni che diversamente non potremmo avere. Ringraziamo anche l'ufficio per queste corse fatte ma è importante per noi approvarlo entro dicembre per questi motivi.

Per quanto riguarda le entrate, le imposte a carico dei cittadini, sono quasi tutte invariate a parte queste variazioni; questo che vi presento è quello confermato dall'anno scorso, quindi una riduzione con il fattore famiglia, col compostaggio, le agevolazioni no slot per i bar che non hanno "le macchinette", le agevolazioni per gli ultra settantacinquenni, monoparentali e i nuovi insediamenti, che come sapete c'è questa agevolazione per i primi 3 anni di attività.

La novità 2019, lo spiegherò poi meglio l'Assessore, sarà la tariffa puntuale, e vedremo con le prossime slide; in più, questa voce molto importante che praticamente giustifica quello che vi ho detto l'anno scorso con il ritorno ai cittadini di quello che avevano pagato in più con l'aumento dell'addizionale, quindi quest'anno avremo € 45.000 in meno di entrata, perché abbiamo deciso, giustamente, su richiesta di molti cittadini, di abbassare il valore del terreno edificabile, e anche altri terreni; questa diminuzione più o meno del 20 % darà un gettito inferiore di circa € 45.000 e quindi un risparmio per tutti i cittadini; per il resto è invariato.

Come vedete lo scorso anno erano 695.000, quest'anno sono 652.000, il gettito, è la giustificazione che vi dicevo per le aree fabbricabili, riduzione valore aree con questo gettito inferiore ai € 45.000, le percentuali invece sono sempre tutte uguali all'anno precedente.

La Tasi è invariata, qui è rimasta completamente uguale anche come importo, più o meno sono sempre uguali.

L'addizionale anche questa rimane invariata lo 0,8 %, anche perché è il massimo, con l'esenzione di circa 12/14.000 € per i cittadini che hanno un reddito inferiore ai € 12.000.

La Tari : lascio la parola all'Assessore; vi spiego velocemente quello che poi lei dirà meglio; abbiamo comunque già una riduzione di circa € 10.000, nonostante tutte le cose in più che abbiamo fatto, e qui chiedo all'Assessore Pagani di spiegarvi nel dettaglio tutte queste novità che sono legate anche alla tariffa puntuale.

ASSESSORE PAGANI. Intanto che si aprono le slide; l'introduzione della tariffa puntuale, cioè della misurazione del secco, del residuo secco, del rifiuto residuo secco tramite bidoncino col microchip, ha portato ad una serie di atti necessari per rendere attuativa questa modifica; sono praticamente la modifica innanzitutto del regolamento comunale generale delle entrate, che è al secondo punto che poi vedremo, che è stato modificato essenzialmente in tre punti; in uno dove viene ricordato che a partire dal

2019 si applicherà la tariffa puntuale per le utenze domestiche; per le utenze non domestiche invece è stato rinviato al 2020 e questo per due motivi; innanzitutto perché sono in corso ancora gli accertamenti sulle superfici, e in secondo perché in questi sei mesi abbiamo notato dai dati forniti da Servizi Comunali, che ci sono probabilmente ancora delle aziende che potrebbero migliorare il loro rifiuto secco residuo, e quindi vogliamo, come hanno fatto la maggior parte dei Comuni che hanno iniziato ad applicare questa tariffa, rimandare di un anno per poter avere 12 mesi completi di analisi di queste tipologie di conferimento; verso infatti la metà dell'anno prossimo è prevista, con l'aiuto degli esperti di Servizi Comunali, sono previste delle riunioni, convocheremo credo per categoria, adesso dobbiamo decidere, e faremo il punto della situazione; e verrà sicuramente applicata con l'inizio del 2020.

Questi sono i dati forniti dal gestionale di Servizi Comunali, sono i dati dalla principale raccolta differenziata del secco nel nostro Comune partendo dal 2015, dove vedete la colonna del secco com'era molto alta e praticamente si superavano i 600.000 chili, per arrivare ai dati, questo rispetto al piano finanziario, sono dati aggiornati addirittura a fine novembre, perché il piano finanziario, dovendolo distribuire ai Consiglieri comunali, avevamo i dati fino al 31 ottobre; e come potete vedere al 30/11 è notevolmente diminuito e le quantità si vedono, in queste colonne partendo da 643.000 kg di secco residuo del 2015 a tutto il 2018, novembre compreso, siamo calati a 264.960, e quindi una notevole diminuzione.

Questo ha fatto sì che il Comune di Civate al Piano, pur non applicando quest'anno la tariffa puntuale, è presente nonostante tutto nella classifica dei comuni denomi "ricicloni" della bergamasca, su 242 Comuni bergamaschi siamo già al 49° posto, senza considerare la tariffa puntuale; quello che ci penalizza è il residuo secco; noi nel 2017 abbiamo chiuso con 74 chili di residuo secco pro-capite che è quello che fa innalzare nella classifica i Comuni; ad oggi siamo già intorno ai 50 Kg con sei mesi di tariffa puntuale; quindi prevedo che per l'anno prossimo potremmo anche noi piazzarci degnamente, come hanno fatto altri Comuni vicino a noi, Calcio, Boltiere, Calcinate, che hanno iniziato prima di noi la tariffa puntuale e che sono già nei primi 10 Comuni di questa classifica di Legambiente.

Quello che volevo far notare è che giustamente, come è proporzionale la riduzione del secco, è inversamente proporzionale l'aumento delle altre frazioni di differenziata.

Anche qui potete notare come sia notevolmente diminuito, dal 2015 con rifiuto secco residuo al 57 %, per passare con l'introduzione del sacco trasparente al 42 %, al 33 % del 2017 e con l'anno in corso al 25 % sempre di residuo secco.

Ho inserito, anche qui venite questo si basa sui kg, 643.264, e come vi dicevo 123 kg pro-capite nel 2015 di residuo secco, siamo già a 51 chili nel 2018.

Anche qui, ho voluto mettere alcuni di questi grafici che riguardano gli ingombranti, le altre plastiche che sono una raccolta differenziata in piazzola che è stata introdotta circa due anni fa, nel 2016, in particolare il verde e il legno perché, faccio vedere questi velocemente, o i rifiuti da demolizione che sono quelli in controtendenza, in aumento, come vedete a novembre e a ottobre, perché quell'aumento di secco, perché fino a due mesi fa eravamo già al di sotto dei 50 kg pro-capite, è dovuto perché all'interno delle parti differenziate ci sono anche i conferimenti stazione ecologica; purtroppo a causa di quel famoso maltempo di 29 ottobre c'è stato un picco nella prima settimana di novembre di conferimento per quanto riguarda gli inerti, il verde, proprio dovuta alla pulizia all'interno del territorio dovuta a quell'evento straordinario meteorologico e che quindi un po' si è anche riflettuta sul calcolo poi dei costi e delle suddivisioni delle varie parti di tariffazione; era solo per farmi vedere.

Quello che, come vi ho detto, conta di più, vedete, eravamo scesi a 173.000 nel 2016, 2017 95.000, siamo già a 98.000 ma proprio per quel motivo; e quindi sono gli unici grafici che intendenza sono aumentati ma proprio per quella motivazione.

Anche qui mi riallaccio agli oli grassi, commestibili perché come sapete il Comune di Civitate al Piano ha aderito con Servizi Comunale a una campagna per la raccolta degli oli esausti di natura vegetale; è aumentata dal 2017 al 2018 rispetto all'anno scorso è aumentata, e purtroppo non siamo riusciti a distribuire i bidoncini con la distribuzione dei sacchi gialli, perché sono stati consegnati da Servizi Comunali, ma il fornitore ha sbagliato la filettatura del bidoncino e quindi non si riuscivano a chiudere adeguatamente e sono stato ritirati dal fornitore e ci verranno restituiti tutti e 2.000 per utenze domestiche; prevedo una distribuzione penso verso fine gennaio, inizio febbraio; ho già avvisato i cittadini che non servirà più portare l'F24 del pagamento della tassa, quando ci saranno gli avvisi sul territorio potranno venire negli orari stabiliti a ritirare il bidoncino per il riciclo dall'olio vegetale; purtroppo è stata una coincidenza, noi eravamo pronti per la distribuzione, infatti tante persone l'hanno richiesto e non siamo riusciti a soddisfare questa necessità; lo faremo nei primi mese del 2019.

... già quest' anno siamo a 1460 e soprattutto è anche dovuto all'informazione che viene data nelle scuole grazie ai laboratori che vengono forniti dalla cooperativa La Ringhiera in collaborazione con Servizi Comunali e il Comune, già l'anno scorso ma anche quest'anno ai primi di settembre ai bambini veniva spiegata l'importanza di raccogliere questa frazione residua.

E questi sono quelle che vi dicevo, i famosi istogrammi con le percentuali differenziate; anche qui si vede la parte viola sono i rifiuti non differenziati, 2015, si passa al 2016, vedete come va a diminuire la parte che riguarda i non differenziati e vanno ad aumentare le altre parti; non c'è ancora 2018 per motivi di calcolo; anche questo è un altro.

Vi spiego perché abbiamo aggiunto anche queste ultime tre slide; il metodo di misurazione della raccolta differenziata è cambiato dal 2016; mentre prima non venivano considerati gli inerti, cioè i rifiuti da demolizione, dal 2016 con la legge 2016 attuata nel 2017, gli inerti fanno parte della raccolta differenziata e quindi con la nuova misurazione nel 2017 il Comune di Civitate, vedete, erano quei dati che vi dicevo prima, che ha ottenuto nella classifica di Lega Ambiente, sono 79,91 di raccolta differenziata e il 20 % di rifiuti non differenziati.

Se avessimo usato il metodo precedente era come avevo indicato, circa un 8 % in meno, perché è la percentuale degli inerti.

Ho fatto vedere questi schemi perché con lo studio fornito da Servizi Comunali e dal gestionale, abbiamo ricostruito la tariffa...

Come abbiamo detto, per introdurre la tariffazione puntuale abbiamo dovuto modificare innanzitutto il regolamento delle entrate; come vi ho detto in quella la modifica del regolamento viene citato l'inizio per le utenze domestiche nel 2019 e viene slittato per le utenze non domestiche nel 2020; viene inoltre introdotto nell'articolo 116 una ulteriore esclusione per idoneità a produrre rifiuti; fino ad ora i locali che erano inidonei a produrre rifiuti dovevano avere, le unità immobiliari, dovevano avere tutte le utenze praticamente staccate compreso, l'allacciamento dell'acqua; abbiamo introdotto l'eccezione dell'allacciamento del servizio idrico proprio perché è una utenza che può essere, difficilmente ha dei tempi diversi per stacco, può essere in alcuni casi nel nostro Comune soprattutto nei cortili di vecchia costruzione magari ci sono più immobili che hanno la stessa utenza, e quindi se uno di questi rimane vuoto e non hanno dei contatori separati, si rischia che poi si vada a penalizzare questa persona che ha l'appartamento vuoto, comunque ha staccato la corrente e gas solo perché aveva attaccato l'acqua giustamente per essere fornita alle altre unità immobiliare, e quindi abbiamo introdotto questa modifica nel regolamento delle entrate.

L'altra conseguenza è l'approvazione del regolamento comunale per la gestione dei rifiuti comunali assimilati; è un regolamento che è tracciato sulle linee guida date dal piano regionale dei rifiuti di Regione Lombardia nel 2014, sempre nel rispetto nel testo unico ambientale, la legge 152/2006; come avrete visto anche qui È stato adeguato,

praticamente presa la base data da Regione Lombardia è stata adeguata l'esigenza del nostro Comune e ci sono poi, non so Segretario, mentre lo leggevamo, lo riguardavano, ci sono due errori, due refusi che poi le segnalerò per l'approvazione definitiva, uno nel titolo, purtroppo è rimasta una "I" in più nella parola "assimilati" e invece a pagina 11 è rimasta l'indicazione del Comune di Calcio invece che Civitate; la motivazione la spiego, perché il Comune di Calcio è il Comune prima di noi che ha attuato la tariffa puntuale, Calcio ha preso quello di Boltiere ed è stato modificato; noi abbiamo preso quello di Calcio, perché era l'ultimo approvato il linea temporale ed era quello che rispettava tutte le normative, e l'abbiamo trasformato per adeguarlo per il Comune di Civitate al Piano; quindi ci sono questi due piccoli errori, refusi nel regolamento.

E quindi di conseguenza l'approvazione del piano finanziario relativo alla gestione dei servizi di igiene urbana e la determinazione delle tariffe.

Qui introduco la motivazione delle nuove tariffe; con la rivalutazione delle superfici delle utenze non domestiche e i dati relativi agli svuotamenti dei primi sei mesi del residuo secco, il gestionale di Servizi Comunali ha ricalcolato l'incidenza delle utenze non domestiche sulla copertura dei costi dei servizi di igiene ambientali rispetto alle utenze domestiche, spostando da una percentuale del 78 % delle utenze domestiche ad una percentuale del 70 %, contro viceversa un aumento della copertura a carico delle utenze non domestiche su quelle domestiche.

Come per gli anni precedenti abbiamo confermato le agevolazioni no slot agli ultra settantacinquenni, le famiglie monoparentali e a chi si occupa di compostaggio domestico; il totale delle richieste per queste agevolazioni è intorno ai € 4.600 per il Comune Civitate al Piano, tutte insieme da no slot al compostaggio domestico e agli ultrasettantacinquenni; abbiamo introdotto, abbiamo ampliato il ritiro dell'organico di un mese facendolo partire dall'inizio di maggio e terminandolo a fine settembre per questo primo anno, poi vediamo quest'anno cosa succede; con un costo aggiuntivo, anche qui di quasi € 4.600 che però non ha portato per le utenze domestiche a un aumento delle tariffe, anzi ad una diminuzione.

Anche quest'anno si è previsto nel piano finanziario l'accantonamento grazie ai risparmi della raccolta differenziata di una parte, di una quota del centro di raccolta, e anche di quel costo ammortizzato in 5 anni per la realizzazione del metodo della tariffa puntuale. Come l'anno scorso ci sarà la prima rata con scadenza 16 maggio e la seconda il 18 novembre, data unica il 16 luglio.

Per andare nel dettaglio, abbiamo poi grazie calcoli stabilito i famosi svuotamenti minimi annui a seconda dei componenti, sempre riguardanti le utenze domestiche; un componente avrà sei svuotamenti annui per il bidone di 40 e via a scendere, due componenti 8 svuotamenti, tre componenti 10, quattro 12, cinque 13 e sei e oltre 14 svuotamenti.

Questi svuotamenti sono gli svuotamenti minimi inseriti nella tariffa che verrà inviata ai cittadini; chi supererà gli svuotamenti minima avrà un costo aggiuntivo di € 2,35 a svuotamento. Perché 2,35? Il numero minimo degli svuotamenti e il costo per gli svuotamenti aggiuntivi sono stati calcolati in base all'analisi dei sei mesi di raccolta puntuale che abbiamo effettuato nel 2018, di quest'anno; e anche qui poi abbiamo lasciato, anche in questo caso ci sono alcune utenze che hanno avuto il 120 e quelli sono i costi invece in caso di mancata restituzione del bidone che ogni qual volta che l'utenza viene dismessa per cambio di residenza, o spostamento da Civitate, deve essere giustamente restituito; nel caso invece, lo dico qui così almeno serve da informazione, ci si trasferisca all'interno del Comune, si va appresso l'ufficio tributi senza la restituzione e si deve solo verificare il passaggio del trasferimento della residenza, non serve restituirlo; perché è capitato che si trasferisse magari all'interno del paese venisse negli uffici comunali a chiedere se doveva restituire il bidone per averne uno nuovo; no, viene legato al nome dell'utente, quindi c'è solo lo spostamento di residenza.

Anche qui quello che vi dicevo prima; lo spostamento del peso, dei costi del servizio di igiene, che è passato, come vi dicevo da 78 per utenza domestica al 70 e quindi viceversa un aumento, un leggero aumento delle utenze non domestiche.

Come vi ho detto anche prima questo aumento della copertura dei costi per quanto riguarda le utenze non domestiche è dovuto a questo ricalcolo di tutte le superfici e anche all'analisi dei chili raccolti durante i sei mesi di tariffazione puntuale.

Quindi le utenze non domestiche hanno permesso di proporre una riduzione in media dal 5 al 6 %, che poi varia nei documenti che avete credo allegati che avete ricevuto, ed è questo; questa è la variazione in euro per le utenze non domestiche; per le utenze domestiche invece, come vi dicevo, si è dovuto spostare l'incidenza e ci saranno dei leggeri ma leggeri aumenti che sono in base a € 10 per 100 metri quadri, quindi sono dei leggeri, ma questo è dovuto, come vi dicevo, al ricalcolo delle superfici; e abbiamo rimandato anche l'applicazione della tariffa puntuale perché prevediamo con i dati effettivi di un anno di servizio, comunque anche l'anno prossimo di recuperare anche questo gap che è dovuto peraltro ai calcoli forniteci dalla società che si occupa della raccolta dei rifiuti.

Quindi poi andremo ad approvare il regolamento, la modifica del regolamento delle entrate, il regolamento comunale per la gestione dei rifiuti, l'approvazione del piano finanziario e le determinazioni delle tariffe della Tari per l'anno 2019.

SINDACO. Grazie all'Assessore per queste spiegazioni, queste novità che ci sono da quest'anno, anche se quest'anno come avete sentito incidono solo dal 7 giugno, quindi circa un semestre.

Questo che presento è lo stesso prospetto dell'anno scorso, abbiamo aggiunto l'anno 2019 solamente per darvi l'indicazione della situazione dei trasferimenti statali dal 2011, che erano di quasi 1.000.000, allo zero a cui siamo arrivati proprio dal 2015; anche la riduzione dei finanziamenti dal 2014/2015, che lo ricordo ancora una volta ci ha, di fatto, obbligato ad aumentare l'addizionale perché c'erano circa € 140.000 in meno. Penso che per quel motivo la precedente amministrazione non sia riuscita a chiudere il bilancio preventivo.

Qui velocemente, ho fatto solo un riepilogo per le entrate e le spese correnti, € 236.000 in meno di entrate, 153 in meno di ulteriori tagli che siamo riusciti a fare; e qui c'è ovviamente anche l'IMU.

Il DUP, che riguarda il triennio da 2019 al 2021, solamente per ricordare che l'abbiamo già impostato il primo di ottobre; quest'anno faremo l'assunzione di un agente di polizia locale in sostituzione dell'agente Laruccia che è stato assunto definitivamente dov'era in mobilità, l'hanno assunto e quindi noi lo sostituiremo, abbiamo già avuto la possibilità di avere una graduatoria disponibile, quindi eviteremo di fare il bando e il concorso guadagnando alcuni mesi; da gennaio dovrebbe essere già operativo.

L'equilibrio di bilancio è stato possibile però utilizzando ancora circa € 120.000 di proventi previsti dalla concessioni edilizie; quindi non è ancora del tutto in equilibrio senza queste entrate, visto che la norma ce le lascia utilizzare, però siamo quasi a buon punto, e adesso lo vediamo.

Qui non vi sto a leggere tutti i recuperi, però abbiamo aggiornato il prospetto, sempre con la base del 2014 confrontandolo col 2019, quindi i recuperi che stiamo facendo rispetto al bilancio 2014, che sono € 353.000. Ovviamente quelli più importanti sono le indennità per gli amministratori che sono € 63.000, più il personale nell'area tecnica, in particolare l'asilo nido che sono meno 93.000 €, e poi tutti i vari interventi, alcune gestioni che sono state incorporate che prima erano gestite all'esterno e che hanno portato a delle economie un po' da tutte le parti, per un totale di 353.000 €.

Oltre a questo sono inserite, rispetto al 2014, € 140.000 di aumento dell'addizionale Irpef, vuol dire che rispetto al 2014 noi stiamo adesso gestendo € 493.000 in più, che diversamente, vi rendete conto, sarebbe stato impossibile. Nonostante i € 493.000 ce

ne mancano ancora circa un 100/120.000€ per intenderci; però direi che siamo quasi arrivati all'equilibrio.

Invece per quanto riguarda quello che vi ho promesso l'anno scorso, quest'anno possiamo dire che abbiamo fatto recuperare, nonostante alcuni dubbi di qualche Consigliere comunale, quello che è stato tolto con i € 140.000 di Irpef. E' stato ridato ai cittadini attraverso questa serie di interventi; l'ultimo importante che entrerà nel 2019 sono appunto € 45.000; quindi mentre l'anno scorso avevamo ancora € 26.000 più o meno da recuperare, quest'anno abbiamo ritornato ai cittadini € 161.000, e quindi abbondantemente più di quelli richiesti che, tra virgolette, abbiamo dovuto chiedere per fare quella chiusura di quel bilancio 2015 che diversamente, come avete visto prima, non si poteva fare.

Quindi direi che adesso oltre a questo, riusciamo a fare parecchie opere e offrire servizi in più che poi vi spiegherò.

Velocemente, queste sono le ultime 3 slide ma sono quelle più importanti per quanto riguarda il nostro lavoro per questo 2019, in particolare.

Queste sono le opere che abbiamo fatto quest'anno, quindi la pista ciclabile che ormai è terminata, stiamo facendo solo la seconda parte relativa al secondo bando che abbiamo vinto, come vi ho detto i € 38.000; la casa Gorini è sistemata; la facciata della scuola primaria l'abbiamo sistemata tutta; l'atrio del Comune è a posto; il centro sportivo, la tribuna è stata sistemata; la palestra comunale l'abbiamo inaugurata domenica scorsa, purtroppo con una presenza minimissima da parte dei Consiglieri comunali, sia di maggioranza che di minoranza; abbiamo acquistato la casa in castello da restaurare per creare poi la piazza a nord eliminando quel garage che penso avrete visto tutti a destra; l'ultimo punto è previsto nel bilancio 2018 ma lo concretizzeremo a gennaio quando cambieremo l'hardware e il software e metteremo una nuova targa per lettura targhe sulla rotonda di via Romano, di nuova generazione per intenderci, e purtroppo non supportava il vecchio hardware, abbiamo dovuto cambiare l'hardware per poter poi cambiare la telecamera, utilizzando quei € 10.700 che avevamo messo insieme col bando regionale che però, come sapete, non l'abbiamo vinto e quindi spendiamo solo quelli che avevamo messo noi come Comune.

Cosa vorremmo fare? Cominciamo con le cose che sono certe, quindi il completamento della pista ciclopedonale di via Cortenuova, il sottopasso avete visto che lo stanno facendo adesso, dove c'è la Sessa Marine, stanno lavorando e dovrebbero completarlo spero nel giro di un mese, mese e mezzo; in primavera dovremmo riuscire a continuare questa pista ciclopedonale fino alla cascina Ghislotti per poi proseguire fino al semaforo che creeremo proprio in fondo alla via Cortenuova che attraverserà la SP101.

La seconda pista ciclopedonale è quella che creeremo invece alla stazione, con quei soldi che abbiamo preso dalla Provincia di Bergamo, abbiamo dovuto optare per la ciclopedonale in quanto per la carrare non riuscivamo coi soldi, stiamo, come sapete, coinvolgendo anche le Ferrovie dello Stato per far sì che loro possono pagare almeno la parte sud, oltre a pagare le telecamere e a sistemare l'ambiente sperando poi di trovare qualcuno che possa utilizzarlo e quindi far rivivere un po' questa zona.

Andremo poi a cambiare tutta l'illuminazione pubblica a led con alcuni punti Wi-Fi, meno di quello che era previsto col bando Lumen perché come vi ho detto purtroppo non l'abbiamo vinto, quindi ci limiteremo solamente a sostituire tutto l'impianto della pubblica illuminazione.

Finalmente sistemeremo la tettoia per la protezione civile e S. Rocco che abbiamo approvato adesso in Giunta con un progetto definitivo, abbiamo impiegato parecchio tempo però ormai le disponibilità ci sono e quindi il tempo di procurare il materiale per la copertura in ferro.

Realizzeremo il centro di raccolta che stasera approveremo la variazione al PGT, come sapete; insieme anche il centro di riutilizzo; qui ho citato il valore, perché € 70.000 ci saranno dati dalla Regione Lombardia, invece 30.000 sono quelli che metteremo noi

anche attraverso quel risparmio che citava l'Assessore prima, quindi anche questi sono soldi entrati con i risparmi dei cittadini.

Poi cambieremo, anche qui ci sono circa € 70/80.000 che prendiamo dal bando Attract, che abbiamo vinto, tra l'altro, lo ricordo per chi avesse delle conoscenze in altri Comuni, la Regione Lombardia ha aperto un nuovo bando Attract, chiaramente noi non possiamo partecipare però so che adesso altri Comuni possono partecipare anche a questo nuovo bando che dà la possibilità di mettere a disposizione di tutti gli operatori industriali le aree che possono essere utilizzate per i vari investimenti anche a livello internazionale. E anche qui purtroppo il bando sul centro sportivo non l'abbiamo vinto, perlomeno siamo stati in questo caso ammessi ma purtroppo siamo arrivati due Comuni sotto quelli che invece sono stati finanziati; ammessi ma non fidanzati, noi siamo arrivati noni e ne finanziano 7; quindi la speranza è che magari qualcuno rinunci, noi abbiamo mandato la domanda, chiaramente ci diranno "voi non c'entrate niente" però va beh, l'abbiamo mandata via lo stesso.

Quindi questi sono gli interventi che sono certi.

Questi invece sono legati alla vendita delle azioni Aqualis, che poi vi spiegherò nel punto che andremo ad approvare sulle società partecipate; ormai è certo perché proprio oggi Uniacque si trovava in assemblea per approvare la vendita delle azioni SAB dopo che hanno fatto fare una perizia asseverata, la venderanno ad un valore molto basso però questa era la condizione preliminare per poter poi acquisire le azioni di Aqualis; siccome loro acquisiranno queste azioni e pagheranno i Comuni soci; noi siamo uno di questi e dovremmo prendere circa, è abbastanza certo, € 194.000 più 20.000 € circa di disponibilità finanziaria che hanno loro sul conto; con questi € 200.000 andremo a rifare la piazza mercato con l'incremento di 19 posti auto in più; completeremo la pista ciclabile su via Cortenuova che ho accennato prima, e la sistemazione di una parte della piazzetta a nord del castello, qui dipenderà dai soldi che abbiamo a disposizione.

Faremo l'ampliamento a sud, praticamente dove c'è il parcheggio attuale delle case operaie, andremo in fondo, quindi verso l'entrata della scuola secondaria di primo grado e in quel modo, creeremo 20 posti auto in più; questo è molto importante, ce l'hanno richiesto più volte per l'uso della palestra, perché quando giocano non sanno più dove mettere le macchine; quindi penso sia proprio una cosa utile per tutti.

Poi l'anno prossimo, se Dio vuole, finalmente con alcune aziende locali, anche con la comunità indiana che si è messa a disposizione per fare la gestione di una rotonda, dovremmo riuscire a sistemare tutte le rotonde presenti; ce ne mancava una e, senza che lo chiedessimo noi, si sono offerti i rappresentanti della comunità indiana che è la stessa comunità che ha sistemato quella che c'è per andare alle acciaierie, non so se avete notato quella rotonda; verrà poi installato, come vi dicevo, un semaforo sulla SP 101, quindi all'uscita di via Cortenuova, che attraversa la 101 e che va verso le casette, quindi dove c'è l'azienda di Suardi.

Questo è stato richiesto da una conferenza dei servizi dalla provincia quando abbiamo fatto gli incontri con la Tecnoservizi; avevano obbligato loro a realizzarlo, noi abbiamo chiesto una rotonda per la verità, però alla fine ci siamo resi conto che forse è più sicuro il semaforo in quanto chi arriva in bicicletta avrà la priorità perché basterà schiacciare un bottone, uscirà il verde e quindi potrà attraversare la SP con più tranquillità e sicurezza. La rotonda con le biciclette potrebbe anche essere più pericolosa; quindi anche quello darà la possibilità ai nostri cittadini di arrivare con la ciclabile fino a Cortenuova.

Faremo poi invece una specie di test su via Palosco, l'abbiamo già detto ma vorremmo farlo in primavera, quindi metteremo un divieto di accesso a tutte le macchine, meno ovviamente per chi abita nella zona e ai trattori per il lavoro, e lì sarà solo utilizzabile come pista ciclabile, in modo tale che noi arrivando in fondo da via Palosco poi potremo continuare sulle 5 vie e andare verso Palosco, e anche verso Pontoglio; quindi anche in questo caso riusciremo attraverso questi interventi a collegare con la ciclabile Calcio,

quello che stiamo facendo adesso, Cortenuova e anche Palosco e poi vedremo anche con Martinengo.

Quindi questi interventi sono legati alle azioni Aqualis che però questo è certo, non sappiamo se approveranno ai primi di gennaio ma è una cosa, spero, molto rapida.

Questi invece sono gli interventi che sono legati al polo logistico che sta procedendo bene, anche se non abbiamo ancora, per adesso, qualche cosa di concreto, ma ormai noi i nostri passi li abbiamo fatti e sembra che le cose stiano andando bene.

Con questo accordo, che dipenderà ancora dal tipo di progetto, perché quello che avevano presentato precedentemente prevedeva 63.000 metri di costruzione, adesso parlano di una riduzione a 45.000 o, al contrario, addirittura aumentare a 80.000, non lo sappiamo ancora; può essere più alto o più basso non si sa però; sulla base che noi abbiamo trattato che era di 63.000 metri rispetto agli 80.000 previsti dalla convenzione del 2010 dove prevedevano circa € 250.000 a scomputo in convenzione, stiamo trattando più o meno sugli € 800.000 come avrete visto anche nel bilancio; penso che nel bilancio avrete visto questi € 800.000 oltre all'entrate per quanto riguarda lo smaltimento e al discorso del verde.

Dopo avere asfaltato buona parte delle strade, completeremo la zona 30 che abbiamo sospeso per non fare il lavoro due volte.

Poi stiamo cercando, anzi realizzeremo questa strada di collegamento con la zona artigianale; non sappiamo ancora se utilizzando l'entrata di quella famosa rotonda che attualmente è chiusa perché non è collaudabile, o se invece fare una rotonda da via Marinelle, non so se avete presente; fare una rotonda lì che entra dalla zona nord sulla zona artigianale.

Poi completeremo la ciclabile che parte dalla rotonda attuale di via Romano, se avete presente, fino a via Marinelle; quindi proseguiamo con quel pezzettino di ciclabile, sono circa 5/600 metri forse di più, e quindi collegheremo il tutto alla zona 30 per far sì che tutta la zona 30 poi sia tutelata da pista ciclabile o perlomeno dalle limitazioni della velocità.

Con lo standard delle aree verdi che prenderemo, vorremmo realizzare, questa è un'idea, un nuovo parco; non so se avete presente l'entrata provvisoria che c'è dietro al centro di raccolta attuale che va alla chiesetta dei Murti; quella strada che abbiamo fatto sopra la roggia, che abbiamo dovuto intubare perché passando dal santuario era pericolosa con il rischio che cadesse; abbiamo dovuto fare quel passaggio lì; se notate lì a destra ci sono 5/6.000 metri, prima della zona della Boschina, praticamente dalla chiesetta dei Murti "di San Michele" c'è quest'area qui, l'idea è di creare lì un parco molto grande, quindi con le semine di piante, che poi si collega alla Boschina, diventerebbe tutta una zona vicino al fiume Oglio, come quello che c'è a Romano per intenderci, quindi mettendo degli alberi abbastanza importanti, utilizzandolo magari per fare anche qualche attività.

Quindi queste sono le proposte..., ce ne sono ancora; legate al polo logistico.

Poi c'è la terza parte, questa è un po' più dubbia, che è legata alla vendita del terreno che avete visto, è un po' di anni che c'è per la verità; adesso stiamo facendo una convenzione nuova, abbiamo trovato un accordo con i proprietari; passeremo da 2500 a 3500 metri e con un'area molto più quadrata, perché prima era difforme, partiva da 30 metri e arrivava a 15 metri, invece adesso sarà da 30 e finirà 30 metri, quindi più facilitata anche dal punto di vista logistico per creare due o tre nuovi capannoni da 1.000 metri, oppure un capannone da 2000.

Abbasseremo anche il prezzo di acquisto, sempre per quell'adeguamento che abbiamo detto prima, e quindi speriamo di riuscire a vendere quest'area; se la vendiamo sono circa € 332.000, l'idea è quella di mettere presto in sicurezza anche la scuola secondaria, dopo che abbiamo messo in sicurezza la primaria come sapete con € 160.000, vorremmo poi rifare la facciata del centro socioculturale perché il tetto dovremo rifarlo per i danni che abbiamo subito, quindi quello lo faremo comunque.

Se per favore state zitti dal pubblico, grazie.

Poi continueremo e completeremo l'asfaltatura delle strade con il rifacimento e la messa in sicurezza del centro sportivo; perché il centro sportivo prevedeva 208.000 € di intervento, di cui 50 % col bando e 50 % nostro; purtroppo senza il bando approvato dovremmo legarci un po' a questa entrata straordinaria perché diversamente non riusciremo a farlo.

Quindi come potete vedere gli interventi sono veramente tanti, contiamo come sempre sulla collaborazione fondamentale da parte dei nostri responsabili delle varie aree per riuscire a realizzarli nel prossimo anno.

Questo è quanto, per quanto riguarda il bilancio; non sono entrato nei particolari perché poi se qualcuno vuole fare delle domande specifiche lo può fare. Grazie.

Allora, ho buttato lì tanti numeri però se qualcuno ha bisogno di qualche chiarimento anche sugli investimenti siamo a disposizione.

CONSIGLIERE CHITO'. Buonasera innanzitutto. Io avevo delle domande sia sul piano finanziario che sul bilancio.

Parto dal piano finanziario e seguo il vostro ordine, poi ditemi voi come...

Piano finanziario?

Innanzitutto se non ho capito male, come diceva all'Assessore Pagani, i dati che avevamo noi erano al 31/10 1018...

ASSESSORE PAGANI. 31/10/2018 e quelli che ho mostrato avevano in aggiunta il mese di novembre.

CONSIGLIERE CHITO'. Ok, quindi ti chiedo magari dopo il Consiglio se riesci a girarci quelle slide, così almeno abbiamo anche i dati completi.

Poi volevo chiederti, rispetto a una pagina del piano finanziario, non c'è il numero e quindi non riesco a indicarti; quella tabella in cui facevate il confronto 2018 /2020, utenze domestiche. La Tari.

Ti volevo chiedere, non so se non sono riuscita io a leggerla bene; voi indicate occupanti da 1 a 6, numero denunce e poi tipologia, monolocale, appartamento villetta media, e poi fate la differenza di importo, e facendo una percentuale del risparmio, di tutte le percentuali che avete indicato più o meno è del 5 %.

Tuttavia volevo capire; ad esempio l'ipotesi degli occupanti 6, monolocale; mi sembra un po' un controsenso; nel senso come può esserci l'ipotesi del monolocale qualora ci siano 6 occupati; o che magari non essendoci una leggenda per leggere questa tabella, magari io non l'ho letta bene; però volevo un attimino capire, più che altro per rendersi conto poi della differenza di risparmio che c'è facendo un confronto con tariffa puntuale introdotta e regime precedente; quindi se potevi darmi un attimo...

ASSESSORE PAGANI. No, sono schemi predisposti per il calcolo e mi sembra che da un'altra parte ci sia il numero delle utenze rispetto a questo; credo che non ci sia nessuno con sei occupanti nel monolocale, è lo schema, sono simulazioni che vengono fatte.

CONSIGLIERE CHITO'. Quindi per fare una previsione si inseriscono anche delle ipotesi...

ASSESSORE PAGANI. Era così anche nel precedente piano finanziario, se tu vai a prenderlo questo schema era presente anche nella vecchia...

CONSIGLIERE CHITO'. Sì, era giusto per capire...

ASSESSORE PAGANI. Sono schemi predisposti per il calcolo delle simulazioni e delle percentuali; non ci sarà mai, credo non ci sia da noi...

CONSIGLIERE CHITO'. Da non del mestiere, vedendolo così, mi sono detta, boh, non lo so; per questo ti chiedo un attimo.

ASSESSORE PAGANI. In sostanza quella è soltanto una informazione, non è l'approvazione delle tariffe per quelle categorie; sono state prese le tariffe individuate che sono quelle della pagina precedente e si sono esplosi un po' tutti i casi ipotetici che si possono verificare prendendo le sei categorie individuate dal decreto, quindi 1,2,3,4,5,6, o più componenti, e degli appartamenti tipo che ci sono; quindi la media di 50/100 fino a delle ville più grandi, e poi si è esploso senza entrare troppo nel dettaglio e nel merito se effettivamente poi ci sono casistiche ma prendendo dei casi tipo estremi; per quello, per dare un po' l'idea di dove si arriva con le tariffe del 2018 e poi con quelle nuove del 2019.

ASSESSORE PAGANI. Infatti se tu guardi la seconda colonna Gloria, all'interno dei 6 occupanti ci sono solo 35 utenti, quindi di sicuro saranno probabilmente... queste sono delle simulazioni fatte, credo che siano calcolate le medie, viene messo per il monolocale la media di 60 metri quadrati per appartamento, ma sono valore di media; poi ogni utenza ha la sua specifica, questo è il valore di media che viene utilizzato per questi schemi per calcolare la tipologia della tariffa; ma sono schemi già predisposti dal gestionale di Servizi Comunali che servono poi a noi per andare a definire; per ogni utente poi varierà, non sarà così, perché dipenderà dal numero anche dei metri quadri precisi nella dichiarazione.

CONSIGLIERE CHITO'. Era per questo che mi facevo la domanda, appunto in base poi alla casistica e ai metri si fa il calcolo.

Poi volevo anche farti un'altra domanda; mentre esponevi hai parlato, avete parlato della riconferma del fattore famiglia introdotto; se non ricordo male l'avevamo approvato quella modifica con l'ISEE a 12.000; mi pare che avessimo parlato una volta in una capigruppo e non so se valutavate di innalzare un po' l'ISEE, perché avevo chiesto se erano pervenute delle richieste e mi dicevate che quel tipo di agevolazioni, mentre le altre erano state utilizzate, quel tipo di agevolazione non era stata molto... non c'erano state delle richieste presentate e i requisiti non erano rispettati; quindi volevo chiedere se avevate intenzione in quel senso di intervenire.

Poi anche un'altra domanda che ti volevo fare; le modifiche al regolamento per renderlo conforme alla tariffa puntuale, nel titolo mi pare che ci fosse scritto anche baratto amministrativo, però l'ho letto abbastanza di fretta devo essere onesta; non ci sono modifiche però relative al baratto amministrativo e basta?

ASSESSORE PAGANI. No perché è il titolo del regolamento e quindi...

CONSIGLIERE CHITO'. Te lo chiedo perché anche di quello mi ricordo che avevamo parlato in una capigruppo e visto che anche quella agevolazione purtroppo fino ad ora mi sembra che non sia stata presa in considerazione, se avevate intenzione in qualche modo di proporre delle modifiche per renderla effettiva, per dare la possibilità di accederci.

E poi un'altra invece domanda che faccio sempre per il piano tariffario; quella agevolazione che c'è per il compostaggio, volevo chiederti se ci sono degli utenti che ne hanno beneficiato. OK.

E poi... no, su Tari e su argomenti di tua competenza sono a posto con le domande.

ASSESSORE PAGANI. Vado in ordine; per quanto riguarda sia il baratto che la riduzione, abbiamo lasciato tutto come nel precedente, proprio perché, come ti avevo già anticipato nella conferenza dei capigruppo, secondo noi a questi livelli il baratto amministrativo, la legge ci impone che sia rivolto a determinati tipi di servizio che riguardano per lo più l'ufficio tecnico e sono di carattere ambientale; come ti avevo già detto nessuno, forse uno aveva presentato la domanda ma poi non ha voluto utilizzarlo, e credo che in un paese come il nostro preferiscono, come ti ho detto, chiedere la rateizzazione che utilizzare il baratto amministrativo.

Per quanto riguarda idem le riduzioni; abbiamo avuto solo una richiesta per il nucleo monoparentale, per gli over 75, tutto al 30/11/2018, ti dico la data perché è quando abbiamo estrapolato questi dati; sono stati 2, mentre per le no slot sono 6 utenze non domestiche che hanno diritto alla riduzione e per il compostaggio domestico sempre al 30/11/2018 sono 63 utenze domestiche, e infatti la parte grossa delle riduzioni riguarda per quasi € 2.400 il compostaggio domestico, e € 2.300 le no slot; tra l'altro durante la distribuzione dei sacchi per la plastica ci sono stati ulteriori due o tre utenti che hanno chiesto informazioni, sono stati mandati all'ufficio tributi, e hanno fatto domanda per il compostaggio domestico perché ne sono venuti a conoscenza e quindi li abbiamo indirizzati; e quindi credo che per l'anno prossimo aumenteranno ancora il numero, diciamo che comincia a spargersi la voce, chi ha il composte domestico a casa viene e chiede la riduzione, quindi è quello che ho avuto più successo all'interno delle induzioni della Tari.

CONSIGLIERE CHITO'. Ok, mi sembra una buona notizia. ti ringrazio.

Volevo chiedere, questa è una mia curiosità, approfitto della presenza della Dottoressa Remondini; per la questione dell'adeguamento all'obbligo di fatturazione elettronica se il Comune, quali sono i costi per i quali ci si è dovuti adeguare o, avendo già un programma di contabilità nostro, anche qua non è mia competenza, però da quel poco che ho capito voi essendo pubblica amministrazione dovrete già avere un gestionale di contabilità, e se lo obbligo di fatturazione elettronica ha comportato degli adempimenti nuovi, sicuramente sì, però più o meno volevo comprendere il Comune come si è posto rispetto a questo obbligo che interverrà a gennaio.

DOTTORESSA REMONDINI. La pubblica amministrazione già è sul terzo anno che ha la fattura elettronica come fatture ricevute, e quindi è già da tempo ormai che abbiamo assorbito e gestito la questione; per quanto riguarda le fatture emesse, in realtà per noi sono veramente poche, non avendo una gestione diretta della fatturazione dell'acqua piuttosto che altri servizi all'utente, l'impatto è veramente minimo, ne faremo 3 o 4 l'anno e anche lì abbiamo ormai il software che è consolidato perché le avevamo già per le fatture ricevute dai fornitori e quindi siamo a posto, senza particolari costi, si è adeguato il programma a suo tempo.

CONSIGLIERE CHITO'. Sul bilancio; a pagina 1 si indica che avete deciso di fare la riduzione di € 40.000 dell'IMU e poi si fa riferimento a una riduzione del valore del mercato delle aree fabbricabili; volevo capire più o meno che cosa intendevate.

Poi nel bilancio analitico a pagina 5 si fa riferimento ai proventi affitto e ambulatori che passano da 12.000, poi 9.300, poi nuovamente a 12.000; anche qua volevo un attimino capire.

Poi, contributi da privati per sottopasso ferroviario, € 200.000; anche qua ne avevamo già parlato in un altro Consiglio e avevo mi pare già chiesto il contributo da privati; prima mi ricordo, perché mi sa che ne abbiamo parlato un po' di tempo fa, erano stati individuati dei privati, poi questi privati pareva che non dessero più il contributo, quindi volevo avere un ragguglio.

Poi, proventi concessioni edilizie; qua volevo far riferimento al parere del revisore; aveva già fatto riferimento lei prima a questa cosa, però volevo chiedere un chiarimento un po' più preciso. A pagina 22 del parere del revisore dei conti si indica che il revisore raccomanda al Comune di Civate di monitorare costantemente l'andamento degli introiti per oneri di urbanizzazione, in particolare con riferimento all'attuazione di ambiti di trasformazione produttiva già convenzionati, per i quali sono previsti introiti per € 120.000; qualora le condizioni sopra riportate non dovessero verificarsi, l'ente dovrà intervenire immediatamente per garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio, in particolare per quanto riguarda la spesa corrente.

So che prima ha già fatto riferimento a questa cosa, ma visto che c'è una raccomandazione del revisore volevo chiederle se approfondiva un attimino meglio questo punto.

Poi sempre rimanendo sul parere del revisore, visto che è alla stessa pagina; si indica poi di seguito: sull'acquisto degli immobili, mi viene in mente l'acquisto dell'appartamento in castello; il revisore dice che i requisiti da rispettare per l'acquisto di immobili sono: indispensabilità, l'acquisto dell'immobile deve palesare come assolutamente necessario, deve essere dimostrata e la previa verifica della congruità del prezzo. Volevo ricordare che, visto che c'è stata fortunatamente, e ringrazio ancora la donazione da parte della famiglia Gorini dell'immobile, volevo anche qua ritornare un attimino sul punto e richiedervi nuovamente se era veramente necessario l'acquisto di questo immobile facendo anche riferimento appunto a quanto indica il revisore.

Poi per quanto riguarda le spese postali e telegrafiche c'è una riduzione da 9.000 a 6.000M; volevo chiedere anche qui perché.

E anche l'acquisto hardware, ha fatto prima riferimento hardware, software, ci sono più 10.000, però volevo chiedere se approfondiva un po' meglio.

E infine l'integrazione delle rette insolute a pagina 55 del bilancio analitico, c'è un aumento di € 20.700; credo che siano le rette dall'asilo però non lo so, proprio per questo volevo chiederle un chiarimento.

Basta. Grazie.

SINDACO. Bene; allora il discorso della riduzione dell'area fabbricabile, abbiamo fatto il 20%, quindi l'area prima era valutata per il calcolo dell'IMU a € 180 al metro, meno il 20% sarà di 144; le aree industriali che erano a 55, adesso non ricordo più, a 120, adesso sono andate a 95; ecco perché anche noi con la vendita che faremo di quell'area nuova dovremmo ottenere poi questi costi più bassi, proprio perché sono prezzi più vicini al mercato.

Forse non ancora in linea col mercato perché gli interessati volevano un abbassamento più importante, però abbiamo cominciato a dare una indicazione abbastanza forte; quindi i 40.000 si riferiscono a questa perizia che dovrebbe portare un introito inferiore proprio per il valore più basso dell'area sulla quale calcolare l'IMU.

Per quanto riguarda gli ambulatori, devo dire che è stata accorta e intelligente scoprirlo; c'è una diminuzione effettivamente del 35 % che abbiamo concesso al nuovo medico provvisorio, in quanto è venuto a dichiararci che lei prende il 50 % dello stipendio di un medico normale e chiedeva il 50 % di sconto dell'affitto; noi abbiamo fatto il 35 % di sconto, siccome la cosa non dovrebbe durare più di 6/7 mesi, e lei, se dovesse riuscire a superare il bando, potrebbe anche rimanere a Civate oppure dovrà cambiare e qui arrivare un medico titolare, a quel punto prenderà il suo stipendio normale e quindi pagherà l'affitto come gli altri; ecco perché dall'anno successivo è previsto il ritorno ai 12.000 e qualcosa.

È provvisorio sì, è in sostituzione fino a quando ne trovano uno definitivo, che potrebbe anche essere lei perché so che sta partecipando a un concorso; tra l'altro devo dire che i cittadini sono abbastanza contenti di questo medico quindi può anche darsi che

rimanga; però tenete presente che fa lo stesso lavoro e prende il 50 % degli altri perché non è che fa meno ore, fa le stesse ore.

Allora abbiamo fatto questo piccolo sforzo per andarle incontro.

CONSIGLIERE CHITO'. Qualora questa dottoressa rimanesse, si rimane su questa somma o si ritorna comunque a 12.000?

SINDACO. Era la domanda che ha fatto prima, confermo.

CONSIGLIERE CHITO'. Visto che adesso ha fatto l'ipotesi che potrebbe ...

SINDACO. Se rimane vuol dire che rimane titolare, se è titolare torna chiaramente al 100% noi l'abbiamo fatto perché ora è provvisoria.

CONSIGLIERE CHITO'. Ma c'è una tempistica?

SINDACO. No, si parla di 6/7 mesi.

Terzo punto; i € 200.000 sono, adesso non sono più quelli privati che effettivamente li abbiamo tolti perché nessuno poi ha partecipato, anche perché appunto, no delle Acciaierie, no di Calcio che non aveva aderito, sono invece quelli previsti dalla RFI, perché la RFI dovrebbe sostenere più o meno 100.000 € per il corso della ciclabile a sud, che poi dovrebbe continuare verso il polo logistico; il percorso torna sul piazzale e da lì sarà poi proseguita con i soldi dal nuovo investimento.

CONSIGLIERE CHITO'. Scusi se la interrompo, sempre per rimanere su questo argomento; invece la questione del cambiamento nel nome della stazione?

SINDACO. È dentro nel protocollo; stiamo aspettando che le ferrovie ci diano l'ok, ci mandino la bozza del protocollo perché devono valorizzare anche loro l'importo, dopo di che porteranno avanti anche questa procedura; quindi ormai la richiesta è stata fatta, noi abbiamo mandato l'adesione di massima anche da parte del Comune di Calcio, e quindi dovrebbe avere un percorso, non so quanto durerà, magari dura anche un anno o due. Però l'importante è partire da quello che ci ha detto il Professor Caproni nella conferenza.

CONSIGLIERE CHITO'. Ma ci sarà nel caso il doppio nome?

SINDACO. Sì, noi abbiamo proposto Civate al Piano - Calcio.

CONSIGLIERE CHITO'. Mi sembra giusto.

SINDACO. No, dicevo questo perché chi è venuto a sentire gli ultimi interventi del Professor Caproni ci ha fatto vedere 5 o 6 documenti nei quali negli anni dal 1800...

CONSIGLIERE CAPRONI. Da quando è stata costruita la linea, 876, il Comune di Civate ha chiesto subito che venisse intitolata a Civate al Piano in quanto era territorio di Civate; un paio di anni dopo Civate si è visto scrivere Calcio; il perché lo sappiamo oggi, c'era un Senatore del Regno che abitava a Calcio; Calcio era un po' più popolosa di Civate allora; allora hanno fatto subito richiesta di aggiungere almeno il nome Civate; l'hanno sempre respinto, ogni vent'anni c'era la ripetizione della richiesta. C'è poi l'ultima, però devo fare la fotocopia della delibera, 1923 o 24, addirittura dopo aver fatto l'ennesima domanda di ottenere l'aggiunta del nome il Prefetto consiglia a Civate di cedere a Calcio tutto il territorio a sud della ferrovia per

togliersi un problema; ovviamente il Comune ha risposto picche, perché insomma il territorio era 4000 pertiche di terra ceduti a Calcio per che cosa? Addirittura oggi possiamo pensare proprio a un complotto a livello nazionale contro Civitate, veramente.

SINDACO. Non avevamo i politici potenti.

CONSIGLIERE CAPRONI. Non avevamo Santi in paradiso.

SINDACO. Però ci hanno detto che la condizione più favorevole era l'assenso di massima da parte di Calcio, ci hanno mandato una PEC ufficiale, dopo trattative, incontri e alla fine quindi adesso la procedura dovrebbe andare avanti.

Ripeto, non so quanto durerà, magari costerà anche qualcosina, hanno detto che dovrebbero pagarlo loro, però vedremo.

E gli altri € 100.000 sono quelli previsti per le telecamere, per sistemare gli ambienti; quindi l'idea è tutta da sistemare, trovare poi un'associazione qualcuno che entri e tenga pulito l'ambiente, l'unica cosa che loro hanno chiesto, ce la danno tutta gratis, ma che venga pulita almeno la sala d'aspetto, perché l'idea nostra è quella di farlo rivivere, metterlo in sicurezza, che non ci siano più spacciatori; infatti stiamo pensando anche di fare un piccolo parcheggio anche a nord di Civitate vicino alla ciclabile, se riusciamo coi soldi, non solo a sud, perché chi arriva con la macchina da Civitate, parcheggia, va sotto il sottopasso che adesso sarà collegato dal parcheggio e arriva direttamente a prendere il treno; quindi questa è l'idea per far rivivere un po' tutto l'ambiente e per metterlo in sicurezza.

CONSIGLIERE CHITO'. Per portare anche all'attenzione di RFI, non so chi se ne occupa, chi è competente, magari mettere almeno una oblitratrice e una per fare i biglietti.

SINDACO. Penso che questo sia logico, se ci sarà qualcuno a presidiare sul posto; abbiamo anche trovato qualcuno che potrebbe andar lì, riaprire il bar, però sono tutte cose, per adesso tutte voci insomma, sono solo dichiarazioni.

Però non possono stare a dormire perché purtroppo l'appartamento che c'è sopra può essere utilizzato solo da un dipendente della RFI quindi lì si sta solo di giorno, possono stare fino a mezzanotte, ma alla sera devono abbandonare il posto.

Quindi questi importi sono previsioni perché non sappiamo ancora cosa costerà effettivamente.

I € 120.000 invece sono proprio quelli che vi ho detto e che abbiamo previsto per il nuovo insediamento; effettivamente qui noi abbiamo osato, tra virgolette, perché ormai la procedura sta andando avanti e ripeto non abbiamo ancora definitivo al 100 %, però sta proseguendo su questa linea; entro fine gennaio ci hanno promesso che ci daranno il progetto e quindi poi lo presenteranno con il permesso a costruire; oppure, nel caso in cui non stessero negli 80.000 metri, dovremo fare una variazione al PGT, questo vuol dire prolungare i tempi; perché nel primo caso dovrebbero partire a settembre con la costruzione, nel secondo caso probabilmente partiranno a inizio del 2020, questi sono i tempi che sono stati indicati.

Il discorso degli immobili nella zona castello l'abbiamo già detto più volte; non so se voi avete seguito anche le ultime vicende di chi veniva lì, rubava, occupava abusivamente il locale che vorremmo acquisire che è il secondo, perché ormai la situazione del castello, anche per i pochi nativi cividatesi è diventata un po' un luogo che tutti vogliono abbandonare, proprio perché non c'è abbastanza sicurezza; e quindi l'idea nostra è quella di evitare che tornino lì delle persone che magari fanno contratti per cinquant'anni e alla fine resti ancora un ghetto.

Siccome noi invece vorremmo valorizzare, come è stato detto più volte, il primo intervento che abbiamo previsto lì è proprio quello di cominciare a sistemare la piazza a nord anche con il progetto di questo appartamento, quindi lì metteremo dentro qualcuno per forza, e l'idea è proprio quella di utilizzare gli spazi per far sì che poi diventino vissuti dalla comunità; adesso quasi si ha paura di andare al castello, o almeno rispetto al passato, però effettivamente ho incontrato persone in Comune che piangevano; di notte vanno lì, spaccano i vetri, entrano. Tutti vogliono vendere, andare altrove. Abbiamo messo anche delle telecamere, foto trappole per verificare, addirittura salivano da dietro, dal fiume, quindi senza entrare dalla strada salivano dietro.

Quindi capite che effettivamente la domanda è intelligente perché non è che noi, a meno che li diamo a qualcuno che ha bisogno, abbiamo la necessità impellente di avere, e ha ragione il revisore a indicarlo; però noi pensiamo al futuro, a quello che potrebbe essere nel giro di qualche anno, perché se invece noi lasciassimo entrare ancora tutte queste persone, rischiamo poi che restino lì ancora per 10/20/30 anni così; questa è diciamo l'idea di massima, la motivazione più importante.

CONSIGLIERE CAPRONI. Scusi volevo dire un'altra cosa; necessità di spazi no, però c'è appunto questa necessità di mettere in sicurezza e di recuperare il castello che è la memoria storica del paese, primo.

In secondo luogo se potessimo acquistarne altri di immobili, perché lì costano poco e niente, è per questo che temiamo che qualche persona che ha a disposizione € 10.000 vada lì e poi ci rimanga per sempre creando problemi.

Dicevo che col tempo questi immobili, è vero che non sono immobili di pregio artistico, però sono immobili di pregio storico; per cui potremmo partecipare a bandi della Regione per il recupero di questi edifici; e collocarci sedi di associazioni; non so se lo sapete che abbiamo un'ala della scuola media occupata dall'archivio storico comunale che non è del tutto a posto; occupa 4 o 5 aule che potrebbero servire alla scuola.

Lì se la Regione potesse darci un contributo per recuperare uno di questi edifici si potrebbe collocare anche... c'è una Pro Loco che potremmo anche far nascere magari in consorzio con altri Comuni, perché non è che noi abbiamo grandi monumenti, però con Cortenuova, Mornico, Palosco si potrebbe fare una Pro Loco che organizzi tutti gli eventi, collocarla in castello.

Certo, i revisori dei conti pensano a necessità di tipo sociale, noi pensiamo anche a necessità di tipo culturale.

CONSIGLIERE CHITO'. ... rileggo il testuale: in base a quanto sopra esposto il revisore raccomanda di valutare in modo approfondito la sussistenza dei requisiti previsti dalla norma legislativa per procedere all'acquisto dell'edificio.

CONSIGLIERE CAPRONI. E la norma cosa dice?

CONSIGLIERE CHITO'. Dice che l'acquisto dell'immobile deve essere indispensabile, assolutamente necessario; cioè infatti prima vi ho citato la famosa donazione di casa Gorini perché mi ricordo che quando aveva esposto quella sera che avevamo approvato in Consiglio comunale mi pare che la destinazione d'uso fosse proprio la sede delle associazioni o comunque ricreare un ambiente culturale; cioè su quello io sono assolutamente d'accordo e le mie perplessità rispetto all'acquisto del castello ne abbiamo già parlato non è per la destinazione d'uso, cioè sono assolutamente d'accordo che la memoria storica del paese riviva, che le associazioni abbiano delle sedi, sono d'accordissimo su tutto, solamente che io già avevo già delle perplessità e adesso il revisore fa giustamente la raccomandazione e mi risento un po' di confermare la mia posizione, ma non ha assolutamente niente a che vedere con l'intento e con la destinazione d'uso che condivido assolutamente.

CONSIGLIERE CAPRONI. Ma anche perché la casa Gorini è agibile a pianterreno e basta, e lì se si dovesse mettere mano sarebbero soldi e lì la Regione non penso che ci sia possibilità perché non è edificio di tipo né storico né artistico, mentre nel castello questo si potrebbe fare; quindi sono occasioni queste, se tra 10 anni ripartisse l'economia del paese e i prezzi degli immobili salissero, salirebbe anche quello del castello e perderemo questa occasione adesso di prenderli e accantonarli fino a quando...

ASSESSORE CASATI. Un progetto per la valorizzazione dei luoghi del castello da ristrutturare e da destinare c'è, l'avevamo anche presentato; si tratta adesso di acquisire a poco a poco gli immobili più fatiscenti e poco costosi per riuscire a mettere in atto questo progetto; chiaramente servono delle economie: noi confidiamo più in bandi di tipo artistico e culturale. Abbiamo le idee chiare da dimostrare al revisore dei conti se riusciamo a fare anche questi ulteriori passi.

SINDACO. Anche perché è già stato detto, se noi non siamo proprietari non possiamo partecipare a nessun bando, quindi la condizione di base è proprio quella; io ho visto che anche altri hanno vinto bandi perché fanno la domanda solo perché proprietari e devono restaurare; se invece noi aspettiamo a fare la domanda e non siamo proprietari non serve a niente; per esempio, quello che abbiamo preso adesso è tutto da ristrutturare, nel momento in cui ci sarà la possibilità di partecipare a un bando ora siamo proprietari, abbiamo fatto le valutazioni seguendo la norma perché sono intervenuti la perizia eccetera, perché siamo obbligati a farlo, non è che possiamo trattare con il venditore, lì c'è una perizia giurata che deve essere rispettata, questo sì ovviamente.

Ok, invece poi le altre due piccole cose; sul discorso delle spese postali, è perché abbiamo previsto una differenza per il discorso della catalogazione, cosa era Remondini quella là?

Se me la può ripetere, scusi.

DOTTORESSA REMONDINI. Provo rispondere io anche se è una proposta che è arrivata dall'ufficio segreteria; l'obiettivo è quello che ci si pone ogni anno, di incrementare il più possibile le trasmissioni via PEC, ridurre quindi le raccomandate e le notifiche tramite messo comunale, ridurre quelle via posta; poi purtroppo andando avanti nel corso dell'anno, soprattutto nell'anno 2018 sono pervenute tantissime richieste dall'agenzia delle entrate anche per notifiche particolari e si è dovuto ricorrere alla posta o agli avvisi giudiziari per forza, e quindi non si è riusciti a rispettare l'obiettivo tant'è vero che eravamo partiti con una previsione iniziale più bassa e l'abbiamo dovuta incrementare verso la fine; si è ritornati con l'obiettivo, con queste premesse, sperando che poi si rispetti quanto prospettato.

Invece per quanto riguarda l'hardware e il software rispondo io. È una previsione in conto capitale e non corrente, sempre su richiesta e proposta dell'ufficio segreteria perché abbiamo ancora alcune macchine un po' vecchie da sostituire e quindi nell'ordine delle priorità credo che non sia tra le prime, però dovesse effettivamente realizzarsi l'alienazione dell'area o comunque avere un po' tutte le entrate in conto capitale straordinarie che sono state previste, in coda diciamo c'è anche l'obiettivo, in coda lo dico io e mi sembra di avere capito che hanno premesso altre cose, però questo poi lo lascio dire a loro, comunque...

Qualcosa è già stato fatto e parecchi computer vecchi, vecchi sono stati sostituiti, infatti siamo contenti; però è questa la richiesta che viene dall'ufficio, di avere altri soldi nell'hardware.

SINDACO. E comunque tenete presente che avete visto nel bilancio che almeno € 30.000 sono già destinati col bando Attract, per sistemare i computer e così via; qui c'è un'aggiunta di altri € 10.000 per intenderci.

L'ultima cosa invece riguarda una questione personale che ovviamente non possiamo citare ma è solamente un fondo che abbiamo previsto in modo precauzionale nei confronti di qualcuno che potrebbe non riuscire a pagare e che andrebbe, in questo caso, a carico del Comune.

Può darsi invece che non venga neanche utilizzato.

Ok, queste erano tutte le domande. Altri?

CONSIGLIERE MOLERI. A parte che esprimo il mio dispiacere per la perdita del bando Lumen perché comunque è un trano che abbiamo perso a quanto pare per un errore fatto dal nostro ufficio tecnico per la presentazione...

SINDACO. Non dall'ufficio tecnico, dal progettista esterno.

CONSIGLIERE MOLERI. Che ha presentato la domanda.

Poi volevo chiedere; la gestione delle rotonde la fanno le associazioni in che forma? Sotto forma gratuita?

SINDACO. Le fanno le aziende, sono sei rotonde, 5 le aziende e una l'associazione indiana, la comunità. Faremo una convenzione, abbiamo già tutti i documenti, con la Provincia, è tutto regolare.

È tutto a carico loro ovviamente, anzi fanno anche delle fidejussioni.

CONSIGLIERE MOLERI. Poi, sul punto di mettere in sicurezza la scuola primaria; quella primaria è stata messa in sicurezza quindi quella secondaria, ma su cosa? Sull'antincendio? Perché non è ancora in sicurezza; quindi non sarebbe più importante magari mettere in sicurezza la scuola prima di fare altri lavori, visto che comunque ci sono all'interno i ragazzi.

SINDACO. Infatti è la prima di quel gruppo.

CONSIGLIERE MOLERI. Ma non è nel gruppo che forse sì, forse no? E nel gruppo che non è sicuro che riusciate a portare avanti come lavoro, no?

Io prima di una pista ciclabile forse preferirei la messa in sicurezza di una scuola.

SINDACO. Sarebbe stato meglio se fosse sistemata qualche anno fa.

CONSIGLIERE MOLERI. È vero, però adesso ci siete voi.

È vero che le piste ciclabili forse risultano all'occhio quindi chi viene da fuori dice: che bello hanno fatto la pista ciclabile, però io preferirei per prima cosa la sicurezza dei nostri ragazzi.

Poi avrei un'altra domanda da fare che esula un po'; ho visto che comunque nel nostro centro storico stanno chiudendo tanti esercizi, tanti negozi; non so se voi avete pensato a delle politiche per favorire invece l'apertura con delle agevolazioni per chi apre dei negozi in centro.

SINDACO. Abbiamo pensato, sapete che tra l'altro adesso c'è lo sconto per quanto riguarda l'inizio dell'attività, ma l'idea, stavamo pensando di dare un piccolo contributo di 3/4/5.000 €, però non l'abbiamo ancora approvato. Era da provare anche questa strada anche se sappiamo che forse non è solo quello il problema; però è chiaro che

qualche incentivo potrebbe, oltre alla Tari per i primi 2 anni o 3 anni, adesso non ricordo se 2 o 3 anni; non è poco fino a € 3.000 per ogni insediamento.

Si potrebbe anche dare un contributo monetario, però ripeto uno che deve aprire un'attività non penso che stia lì ad aspettare i € 3.000 di contributo; effettivamente bisogna trovare qualcosa per incentivare; cioè la nostra aspettativa che abbiamo pensato più volte è quella legata al polo industriale, perché se lì partono con nuove persone che vengono assunte si potrebbe riaprire anche il mercato di tutti gli appartamenti che sono vuoti e quindi la necessità anche di avere più servizi e anche più negozi e così via; questo potrebbe essere, è legato, è una conseguenza; però adesso mettere qui, guardate la fatica che si fa, adesso chiude anche questo bar dove c'è la chiesa, dove c'era Nadia non si trova nessuno; quindi è difficile anche perché trovare una coppia giovane e così via bisogna avere un po' di coraggio; però io dico francamente, proprio perché diceva il gestore del bar: io ho fatto crescere tre figli con questa attività, quindi non è proprio che sia andata così male, nel senso che tutto sommato si può vivere, certo non sono più anni dove si guadagna moltissimo, però bisogna trovare qualche giovane coppia o qualcuno che abbia voglia di mettersi in gioco; noi a lui avevamo detto di creare lo spazio domenicale, di mettere i tavolini esterni, avremmo chiuso la strada, favorire la gente con l'aperitivo domenicale o queste cose qui, feste, attività, sconti che facevamo, iniziative le abbiamo anche proposte, però lui preferisce andare a Romano perché vive lì, ha comprato lì e quindi si sposta non per motivi economici; però lui non è scontento dal lavoro per esempio, e lo dico anche ufficialmente perché se ci fosse qualcuno che volesse entrare da quel che ho capito non chiede neanche moltissimi soldi, lo lascerebbe anche già tutto arredato quindi potrebbe essere...

No, non posso dire di più, però per dire che non stiamo parlando di cose impossibili, cose che se uno fa un piccolo sacrificio lo può fare magari, pagando un po' alla volta lo può fare, non sto parlando di centinaia di migliaia di euro è quello che voglio dire.

Quindi siamo sensibili.

Bene, allora se non ci sono altri interventi io direi adesso di seguire l'ordine del giorno e approviamo tutte le varie delibere che abbiamo discusso; Segretario va bene?

Allora cominciamo dal numero 2: la modifica regolamento comunale delle entrate.

Chiedo la dichiarazione di voto e poi andiamo avanti.

CONSIGLIERE CHITO'. Rispetto a questo volevo fare una dichiarazione di voto cumulativa, sia il regolamento che le tariffe Tari e il piano tariffario.

Innanzitutto ringrazio per tutte le risposte che mi ha dato e anche per la completezza del piano tariffario; tuttavia i dati che ci indicate, ovviamente questo è un dato di fatto, sono basati su questi primi sei mesi di tariffa puntuale e quindi per il momento non mi sento di approvare né le modifiche del regolamento e neanche il piano tariffario, proprio perché secondo me, cioè voglio lasciarmi più tempo per vedere come incide la tariffa puntuale sulla nuova modalità di applicare la tassa rifiuti, e per questo motivo il mio voto è contrario per il momento, ovviamente riservandomi di chiedere informazioni aggiuntive, e anche ti richiedo la cortesia di magari farci avere i dati aggiornati. Per il momento il mio voto è contrario.

CONSIGLIERE MOLERI. Voto contrario.

ASSESSORE CASATI. Comunità democratica, vista e considerata la necessità di adeguare il regolamento oggetto della delibera al nuovo metodo di raccolta puntuale del rifiuto secco residuo, visti i pareri tecnici e contabili favorevoli; il voto di Comunità Democratica sarà favorevole.

SINDACO. Chi approva? Contrari? Astenuti? Nessuno.

Immediata eseguibilità? Chi è d'accordo? Contrari?

Il terzo: approvazione regolamento comunale per la gestione dei rifiuti.

ASSESSORE PAGANI. Chiedo, prima della dichiarazione di voto, di mettere a verbale, Segretario, le due correzioni che avevo già anticipato nella presentazione, e cioè: nel titolo del regolamento e a pagina 11, correzione, invece di Calcio, Civitate al Piano. Grazie.

SINDACO. Lei aveva già fatto la dichiarazione? Moleri?
Secondo punto.

CONSIGLIERE MOLERI. Contrari.

SINDACO. Chi approva questo regolamento? 2 contrari.

Non serve immediata eseguibilità.

Punto numero 4: approvazione piano finanziario relativo alla gestione servizio di igiene urbana.

Chi è d'accordo? Contrari?

Immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo? Contrari?

Punto numero 5: determinazione delle tariffe Tari, che abbiamo visto prima.

Chi è d'accordo? Contrari?

Immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo? Contrari?

6: approvazione aliquota e detrazioni imposta municipale propria, quindi IMU anno 2019.

Chi è d'accordo?

CONSIGLIERE CHITO'. Mi riporto alla dichiarazione di voto dell'anno precedente, visto che è relativamente alle tariffe più o meno l'impostazione è la stessa; il mio voto è contrario.

CONSIGLIERE MOLERI. Voto contrario.

SINDACO. Chi è d'accordo? Contrari? 2.

Determinazione aliquote Tasi anno 2019, che erano identiche a quelle precedenti.

Chi è d'accordo? Contrari?

Immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo? Contrari?

Addizionale comunale Irpef, determinazione aliquote anno 2019.

Chi è d'accordo? Contrari?

Immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo? Contrari?

Nota di aggiornamento del documento unico di programmazione; se avete dichiarazioni fatele.

CONSIGLIERE CHITO'. Anche qua il mio voto è contrario e volevo fare riferimento in particolare alla questione del piano di emergenza comunale, visto che sono un paio d'anni che nel documento di programmazione lo troviamo indicato, però non ancora aggiornato, e per questo motivo in questo momento voto contrario, ovviamente se in future note di aggiornamento ci saranno variazioni rettificherò.

CONSIGLIERE MOLERI. Contrari.

SINDACO. Chi approva? Contrari?

Immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo? Contrari? 2.

Su bilancio di previsione complessivo, se avete qualcosa da dire.

CONSIGLIERE CHITO'. Anche qua mi rifaccio sostanzialmente alla mia perplessità relativamente alla questione dell'acquisto dell'immobile e anche soprattutto per questo rispecifico, non per l'intento di creare ambiti culturale ma per la questione dell'indispensabilità dell'acquisto e anche per la raccomandazione del revisore, il mio voto è contrario.

CONSIGLIERE MOLERI. Contrari.

SINDACO. Chi approva il bilancio? Contrari?

Immediata eseguibilità.

Contrari? 2.

SINDACO. Adesso andiamo al punto successivo che è il punto numero 11.

Piano di razionalizzazione delle società partecipate anno 2018

Come vi accennavo prima il Ministero ha richiesto l'aggiornamento di tutte le partecipazioni che noi abbiamo, quindi la razionalizzazione; e anche qui il revisore appunto ci ha raccomandato due cose; la prima che si concretizzi questa cessione delle quote di Aqualis che ormai si sta completando, e anche ci ha invitato, dopo tre anni che stiamo cercando di vendere le azioni della SAB, di vendere anche quelle perché non sono indispensabili per l'attività dell'amministrazione comunale.

Voi sapete che abbiamo già fatto un primo tentativo di vendita, abbiamo chiesto ai soci se volevano queste azioni ma senza risposta: Purtroppo come sapete la SAB non sta andando bene, e infatti Uniacque ha venduto oggi, l'assemblea di oggi, le azioni invece di € 1 a 0,11; noi avremmo pensato di fare la stessa cosa; praticamente noi invece di prendere 24.500 € prenderemo € 2.800 €, una cosa del genere; perché il rischio è che se noi rimaniamo dentro nel momento in cui va in fallimento e magari viene chiesto ai soci di pagare quei famosi 2.000.000 per la bonifica di quella cava di Treviglio eccetera, potremmo anche rischiare di avere conseguenze negative; è il revisore stesso che ci consiglia di andare avanti; quindi purtroppo è una perdita, perché noi invece di € 24.000 di valore delle azioni le venderemo a 2.800, ma l'idea nostra, la volontà nostra sarebbe quella di procedere proprio anche seguendo il consiglio da parte del revisore.

Quindi per questo motivo, avete visto tutto il lavoro che è stato fatto dagli uffici con queste società, sono state inserite tutte indicando quelle che sono ovviamente invece attive, tipo Servizi Comunali, e togliere invece quelle che non sono più funzionali all'attività dell'amministrazione comunale.

Quindi dobbiamo approvare questo piano di razionalizzazione.

Se qualcuno ha qualche chiarimento da chiedere.

Chi è d'accordo? Dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CHITO'. Mi rimetto ai suggerimenti del revisore e al lavoro degli uffici e voto favorevole.

CONSIGLIERE MOLERI. Voto favorevole, anche perché sappiamo che la SAB sta andando malissimo ed è meglio non correre il rischio di rimanere dentro e dover andare a pagare cifre alte che peraltro non abbiamo; quindi secondo me è meglio; lo voto favorevole.

SINDACO. Preciso però che adesso non è che andiamo ad approvare la vendita, questo è solamente il piano di razionalizzazione; però ci impegniamo a farlo prossimamente, infatti abbiamo già detto all'ufficio di andare avanti e procederemo in questo modo.

Chi d'accordo?

ASSESSORE CASATI. Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, il voto di Comunità Democratica è favorevole.

SINDACO. Chi è d'accordo? Unanimità.

Immediata eseguibilità.

chi è d'accordo?

SINDACO. Punto numero 12.

Approvazione variante urbanistica a procedura semplificata per la realizzazione del centro di raccolta e del centro di riutilizzo comunali

Questa è la variazione definitiva della variante che abbiamo già approvato circa 2 mesi fa ed è anche per questo motivo che abbiamo dovuto fare il Consiglio comunale il 27, perché l'abbiamo approvata il 25 ottobre, dovevamo far trascorrere 60 giorni, ma approvarla prima di dicembre; quindi il 25 era Natale, dovendo approvarlo...

Non sono pervenute osservazioni come è scritto dalla delibera che abbiamo inviato, e quindi siamo solamente adesso chiamati ad approvare definitivamente questa variante che consentirà poi la realizzazione del centro di raccolta, in quanto passerà da area industriale ad area servizi.

Se qualcuno ha qualche chiarimento, domanda?

Dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE CHITO'. Io avevo votato favorevolmente due mesi fa e quindi ovviamente voto favorevole anche stavolta.

CONSIGLIERE MOLERI. Mi astengo.

ASSESSORE CASATI. Visto il parere tecnico favorevole, il voto di unità democratica è favorevole.

SINDACO. Allora chi approva questa variante definitiva? Contrari? Astenuti?

Immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo? Contrari? Astenuti?

SINDACO. Arriviamo all'ultimo punto, dico agli Assessori di fermarsi perché dopo abbiamo una Giunta.
Ultimo punto.

Comunicazioni del Sindaco

Non ho scritto niente ma vorrei dire due cose, più che altro due comunicazioni veloci. Innanzitutto devo rilevare, anche se ho accennato prima, con un po' di rammarico che a Cividate è molto più facile realizzare opere che fare un cambio culturale; nel senso che se realizzi una ciclabile diventa immediatamente eseguibile, e invece ci rendiamo conto che dal punto di vista culturale è molto difficile, e vi dico perché, l'abbiamo detto anche i ragazzi della scuola secondaria di primo grado.

Hanno fatto un lavoro eccezionale questo ragazzi con gli insegnanti sulla giornata per il diritto dell'uomo, e abbiamo fatto poi una serata specifica invitando 400 genitori alla serata e in quella serata erano presenti 8 insegnanti, 3 Assessori, e un genitore con la figlia e una zia; e capite che con tutto il lavoro che è stato fatto a scuola, quindi i ragazzi che presumo ne abbiano parlato anche a casa dell'importanza, del rispetto ma anche dell'integrazione, hanno preso spunto dal docufilm prodotto da una scuola di Ghedi nel bresciano, veramente fatto molto bene, quindi una buona pratica molto interessante, ma non soltanto per i ragazzi, anche per gli adulti; per far capire alcuni concetti. Ci rendiamo conto che è molto difficile; infatti il compito che abbiamo dato a questi ragazzi è di chiedersi come devono fare per far sì che i loro genitori vivano meglio la responsabilità educativa all'interno della scuola; quindi non solamente pensando che la scuola faccia tutto, che sia l'unica delegata anche dal punto di vista educativo; ripeto è un po' una questione che ti lascia un po' di amaro in bocca, perché manca questo senso comunitario.

E lo leggo anche per la domenica scorsa; domenica scorsa abbiamo festeggiato il Natale dello sportivo, invitate 28 associazioni, presenti 2; poi è arrivata la terza, la quarta quando eravamo quasi alla fine e non era solo il Natale dello sportivo, era anche la giornata dell'inaugurazione della palestra, perché come sapete questa palestra non è mai stata inaugurata a Cividate, nonostante abbia 15 anni più o meno.

E con l'occasione volevamo anche dare gli attestati ai bambini, i diplomi di artista perché hanno decorato le parti esterne della palestra; quindi anche qui, 100 ragazzi, 200 genitori, si sono presentati 15 ragazzi.

Lascia un po' di amaro in bocca, però non è che ci demoralizziamo, è un percorso molto difficile perché ci rendiamo conto che appunto il cambio culturale è molto più delicato, ha bisogno di più di tempo, ha bisogno di più interventi, più motivazioni, penso; anche se ripeto io lavoro parecchio sui ragazzi perché penso che siano quelli che dovrebbero poi coinvolgere i genitori, però, per esempio, siamo andati a vedere sui banchi di scuola della scuola secondaria di primo grado, abbiamo visto quando abbiamo distribuito i volantini per la festa di domenica scorsa che la metà dei banchi aveva il volantino sul tavolo e quindi questo significa che non l'hanno neanche portato a casa, non hanno neanche chiesto ai genitori.

Di contro invece, poi finisco la prima parte, abbiamo dei grandi idioti a Cividate, per fortuna in minima parte, che continuano a gettare i sacchi sulle strade, che continuano a mettere sacchetti nei cestini, e ultimamente addirittura entrano con le macchine sulla ciclabile che è in fase di assestamento quindi creando un danno veramente incredibile; ecco perché ho usato un termine abbastanza pesante, proprio per il senso di irresponsabilità nei confronti della comunità che sborsa dei soldi, che fa dei lavori per tutti, per l'interesse, per il bene per tutti; ecco perché dico, più che altro è un richiamo a noi stessi perché dobbiamo cercare davvero di trovare tanti modi per far sì che le persone si rendano conto che non devono vivere solo per se stesse e basta, ma devono davvero avere questo sguardo un po' sulla comunità, sul bene comune, sul bene degli

altri; perché alla fine tutto sommato, i bambini tante volte lo insegnano, non sempre ma molte volte lo insegnano, però gli adulti non ascoltano.

La seconda cosa che mi ha colpito invece, anche qui legato un po' forse a questo fenomeno culturale, sono i dati sulla ludopatia a Civate al Piano; noi spendiamo 5.300.000 € all'anno; io mi ricordo l'anno scorso che Francesco Gatti si era lamentato perché con la Tari qualche famiglia aveva come arrotondamento € 1 di aumento, perché negli arrotondamenti ci potrebbe essere € 1 in più o in meno, quest'anno abbiamo visto che sono almeno più 16, è già qualcosa di più.

Però dico, queste famiglie qui, calcolando 5.300.000 mettiamo per nucleo familiare, mettiamo 2028 famiglie sono già € 2.500 a famiglia; se poi calcoliamo che è la percentuale minima stiamo parlando di famiglie o di persone che spendono davvero dai 5 ai € 20.000 sulla ludopatia; e Civate è uno purtroppo fra i paesi dove il fenomeno è più pesante; ecco perché forse è legato al discorso culturale; sta a noi forse far capire, inventiamoci qualcosa, lo dico a tutti, sia maggioranza che minoranza, perché è ovvio che uno si attacca anche a questo magari con l'illusione, sappiamo quali sono le conseguenze e purtroppo per chi è in Comune ne vive tante di esperienze di questo tipo, di gente a cui viene tagliata la corrente perché non ha più i soldi e scopri che poi è ancora alle macchinette a spendere i soldi; ci sono anche queste realtà.

Quindi pensiamoci un attimo.

Sul discorso invece della SP 98 volevo darvi le ultime informazioni sulla causa nei confronti...

ASSESSORE PAGANI. Per un attimo integrare quello che hai detto, a livello magari comunale no, però a livello di ambito è dall'anno scorso che stiamo cercando di creare un regolamento per il nostro ambito che riguarda proprio la ludopatia; è un po' difficile perché quando ci riuniamo con i Comuni dell'ambito c'è sempre chi pensa magari al proprio Comune e quindi abbiamo trovato un po' di difficoltà soprattutto nello stabilire gli orari di chiusura che secondo noi dovrebbero essere uniformi per tutta la zona; perché se a Civate impediamo di giocare a un certo orario e poi nel paese a 5 chilometri viene permesso, quindi è un procedimento che è già da un anno che è in corso; forse nel 2019 riusciremo a chiudere perché c'è già una bozza di regolamento e con la prossima primavera dovremmo riunirci e definire con precisione il nuovo regolamento che poi verrà approvato dall'assemblea dei Sindaci.

A Civate quest'anno abbiamo puntato. come dicevi tu prima, non magari sugli adulti ma sui preadolescenti; abbiamo fatto in collaborazione con l'oratorio di Civate al Piano due incontri per i ragazzi, all'epoca erano di terza media, in cui abbiamo tentato di spiegare con un operatore della cooperativa Itaca che si era aggiudicata il bando per fare questo tipo di interventi, a spiegare che cosa fosse il gioco d'azzardo; E io mi sono stupita, ho partecipato a tutti e due gli incontri, e qui mi riallaccio al problema culturale che però è generalizzato a livello nazionale, questi ragazzi, quando gli è stata fatta la domanda: voi conoscete qualche tipo di gioco d'azzardo? Loro non consideravano il gratta e vinci un gioco d'azzardo.

Però proprio il gratta e vinci per loro non è considerato; mentre invece l'operatrice gli spiegava che anche quello alla fine rientra all'interno del gioco d'azzardo.

Su tutti e 2 l'incontri c'erano una quindicina di ragazzi nel primo e anche dal secondo; e forse come avevo già detto in Consiglio comunale, soprattutto i giovani però come dice l'Assessore Casati utilizzano già anche se minorenni le scommesse online, purtroppo perché con queste app inseriscono magari i dati dei genitori e riescono ad utilizzare queste app anche per le scommesse.

CONSIGLIERE CHITO'. Negli altri Comuni di ambito ci sono altre misure differenti da cui magari prendere spunto o il Comune...

ASSESSORE PAGANI. Ai tavoli a cui ho partecipato quasi tutti hanno introdotto, molti di questi hanno introdotto la riduzione, le agevolazioni, e alcuni già autonomamente avevano credo limitato l'orario di gioco; però deve essere per forza inserito in un regolamento d'ambito proprio perché secondo noi non ha senso impedire magari di giocare a Cividate quando invece vai a Cortenuova e hai la possibilità di utilizzare... Ci sono tutte queste limitazioni, l'aggiunta sarebbe come ha fatto, sulla base di quello che hai fatto il Comune di Bergamo, mettere proprio anche delle fasce orarie per limitare il gioco all'interno dei Comuni dell'ambito; e quindi stiamo arrivando, credo che con la prossima primavera dovremmo riuscire ad arrivare ad approvare anche questo regolamento.

Un'alta percentuale sono di donne che giocano.
E in questi 5.000.000 c'è anche il gioco online?

SINDACO. Sì tutto.

ASSESSORE PAGANI. È un App costruita credo all'università, adesso non ricordo.

SINDACO. Però, non so se avete presente, 5.000.000 vuol dire quasi il doppio delle spese del Comune di Cividate al Piano che ha 17 dipendenti, oltre agli altri costi; quindi stiamo parlando del doppio del bilancio di un Comune come il nostro che viene buttato via lì.

Però volevo precisare all'Assessore Pagani che per la verità nelle riunioni di ambito abbiamo proposto, io e il Comune di Covo, di cambiare e mettere gli orari, ma siamo rimasti in 2, su 17 Comuni siamo rimasti in 2; forse adesso è maturato di più.

ASSESSORE PAGANI. Al tavolo con gli Assessori ai servizi sociali...

SINDACO. Però l'altra volta non è stato approvato.

Allora volevo solamente dirvi che purtroppo sulla questione della SP 98 si è chiusa la parte di ricorsi, controricorsi eccetera, e ormai è in decisione all'arbitrato, collegio di arbitrato; quindi noi chiaramente abbiamo detto zero, massimo era € 300.000, chiaramente la controparte chiede € 700.000; quindi siamo a questo punto. Io ho chiesto l'altra volta da 1.600.000, 1.100.000, 700.000, però abbiamo ancora un rischio molto alto; adesso dobbiamo solo attendere la decisione, in quanto non hanno accettato neanche la presenza dei nostri avvocati per giustificare le motivazioni sulle controproposte per intenderci; perché ognuno ha fatto i suoi ricorsi, poi c'erano le controdeduzioni avversarie, il nostro avvocato da Milano voleva andare a Brescia, ma l'avvocato di parte Pedroni ha detto che non andava e quindi ha dovuto rinunciare e hanno depositato semplicemente gli atti senza motivarli anche verbalmente.

Quindi speriamo in Dio, speriamo in bene perché la situazione è molto delicata, perché se arrivasse una cosa del genere sarebbe veramente un dramma per Cividate.

Non volevo finire con questa questione un po' negativa, però, visto che siamo a fine anno, ringraziamo Radio Pianeta come sempre, i ragazzi della Città del Giovane, Edoardo che è rimasto lì tutta sera con la sua registrazione, e auguro di cuore a voi tutti e alle vostre famiglie un anno sereno e felice.

Buon anno a tutti.

Noi ci fermiamo per la Giunta.